



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 31/03/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2009, n. 308

Comune di Lizzanello (Le) - Interventi di collettamento delle acque pluviali del Comune di Lizzanello e frazione di merine in variante urbanistica ex art. 16 della L.R. n. 13/2001. Parere paesaggistico ex art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P. Soggetto proponente: Comune di Lizzanello.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. di Lecce e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.Lvo n° 490/99 o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P., non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.

Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Premesso quanto sopra si rappresenta che dal Comune di Lizzanello (LE) è pervenuta la sotto elencata domanda per il rilascio del parere di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli/l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
- al rispetto delle direttive di tutela (art. 3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art. 5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

Soggetto proponente: Comune di Lizzanello

INTERVENTO: Realizzazione di lavori di collettamento delle acque pluviali del Comune di Lizzanello e della frazione di Merine in variante urbanistica ex art. 16, 3° e 4° comma, della L.R. n. 13/2001

Con nota n.ro 39 del 05.01.2009 acquisita acquisita al prot. N° 2 del 07.01.2009 del Servizio Urbanistico Regionale il Comune di Lizzanello (LE) ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa al progetto dei lavori di collettamento delle acque pluviali del Comune di Lizzanello e frazione di Merine adottato in variante ai sensi dell'art. 16, 3° e 4° comma, L.R. n.13/01 con Deliberazione di C.C. 7 del 23.06.2008 ed approvato definitivamente con Deliberazione di C.C. 30 del 26.11.2008.

La Deliberazione di adozione n. 7/2008 è stata pubblicata all'albo pretorio comunale dal 19.09.2008 al 04.10.2008 mentre la Deliberazione di approvazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale dal 15.12.2008 al 29.12.2008.

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

ALL. A Relazione generale

ALL. B Elenco prezzi

ALL. C Computo metrico estimativo

ALL. D Capitolato speciale di appalto

ALL. E Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica

ALL. F Relazione di calcolo strutturale

ALL. G Piano di sicurezza

ALL. H Cronoprogramma

ALL. I Incidenza mano d'opera

ALL. L Piano particellare di esproprio

ALL. 1 Inquadramento territoriale e paesaggistico

ALL. 2 Planimetria generale

ALL. 3.1.1 Lizzanello - Planimetria stato di fatto con bacini idrografici

ALL. 3.1.2 Lizzanello - Planimetria intervento su aerofotogrammetria

ALL. 3.1.3 Lizzanello - Planimetria intervento con bacini idrografici

ALL. 3.2 Lizzanello - Inquadramento urbanistico

ALL. 3.3.1 Lizzanello - Area recapito finale - rilievo topografico

ALL. 3.3.2 Lizzanello - Area recapito finale - pianta

ALL. 3.3.3 Lizzanello - Area recapito finale - sezioni tipo

ALL. 3.3.4 Lizzanello - Area recapito finale - sezioni di scavo

ALL. 3.4 Lizzanello - Tubazioni - tratti L1 - L2

ALL. 3.5 Lizzanello - Tubazioni profili - tratti L1 - L2

ALL. 4.1.1 Merine - Planimetria stato di fatto con bacini idrografici

ALL. 4.1.2 Merine - Planimetria intervento su aerofotogrammetria

ALL. 4.1.3 Merine - Planimetria intervento con bacini idrografici

ALL. 4.2 Merine - Planimetria intervento con bacini idrografici

ALL. 4.3.1 Merine - Area recapito finale - rilievo topografico

ALL. 4.3.2 Merine - Area recapito finale - pianta

ALL. 4.3.3 Merine - Area recapito finale - sezioni tipo

ALL. 4.3.4 Merine - Area recapito finale - sezioni di scavo

ALL. 4.4.1 Merine - Tubazioni - schemi progetto tratti A1-A2- A3

ALL. 4.4.2 Merine - Tubazioni - schemi progetto tratti A6- A7

ALL. 4.4.3 Merine - Tubazioni - schemi progetto tratti A8-A9- A10

ALL. 4.5.1 Merine - Tubazioni - profili longitudinali tratti A1-A2-A3

ALL. 4.5.2 Merine - Tubazioni - profili longitudinali tratti A6-A7

ALL. 4.5.3 Merine - Tubazioni - profili longitudinali tratti A8-A9- A10

ALL. 5.1 Tubazioni in pvc

ALL. 5.2 Tubazioni in c.a.

ALL: 5.3 Pozzetti di ispezione

ALL. 5.4 Pozzetti in c.a. per interferenza fognatura nera Documentazione autorizzazione paesaggistica

Il progetto in questione, in sintesi, prevede nel suo complesso ad adeguare il sistema di recapiti finali alla esistente normativa (d.l.vo n. 152/1999 e Piano Direttore Regionale) nel Comune di Lizzanello.

In particolare, si prevede la dismissione di esistenti recapiti finali e la realizzazione di due recapiti finali.

Il primo di essi, posto in vicinanza dell'abitato di Lizzanello prevede la realizzazione di una nuova vasca posta in adiacenza a quella esistente con pianta ad L scavata fino ad una profondità di circa mt. 6 e capace di contenere circa 21.000 mc.

Il secondo, posto in vicinanza della frazione di Merine, prevede la realizzazione di una nuova vasca scavata fino ad una profondità di circa mt. 6 di Lizzanello e capace di contenere circa 17.000 mc.

Sul progetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- ARPA Puglia con nota n. 1918 del 09.04.2008 - favorevole con prescrizioni,
- Prov. di Lecce con nota n. 15689 del 13.03.2008 - favorevole con prescrizioni,
- AdBP Puglia con nota n. 6189 del 30.08.2008 - favorevole con prescrizioni

Per quanto, invece, attiene specificatamente alla variante urbanistica connessa alle opere in questione, quanto a localizzazione dei recapiti finali, la stessa rientra nelle esclusive competenze del Comune dal punto di vista urbanistico e ciò ai sensi dell'art. 16, comma 3 e 4, della L.R. n. 13/2001 risultando interessata la Regione solo per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (vedasi allegato n. 1) ed in proposito si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene il collettore finale posto in adiacenza all'abitato di Lizzanello lo stesso ricade in un ATE classificato "E" e, pertanto, non occorre relativamente alla variante urbanistica adottata il parere paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P ai sensi del precedente art. 2.01, punto 2.2.

Per quanto attiene, invece, il collettore finale posto in prossimità della frazione di Merine, il P.U.T.T./P classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" di valore distinguibile (art. 2.01 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P)

In particolare la classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

Stante la classificazione "C" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e quindi si riscontra innanzitutto la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di Lizzanello (LE) con la richiesta di parere paesaggistico di che trattasi inoltrata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. relativamente al recapito finale posto in prossimità della frazione di Merine

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualcazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica" (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) - Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo "C" quale quello in specie e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Con riferimento al sistema "assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico" le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definenti gli A.T.D. di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale"; si prescrive altresì che "le previsioni

insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree”.

- Con riferimento al sistema “ copertura botanico vegetazionale e colturale” le direttive di tutela prescrivono “la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono”, si prescrive altresì che “tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.”

- Per quanto attiene al sistema “stratificazione storica dell'organizzazione insediativa” va perseguita “la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti”; si prescrive altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione”.

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, ed in particolare dalla relazione paesaggistica, per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti), si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico ed idrogeologico: L'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;

- Sistema copertura botanico-vegetazionale e colturale: L'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: L'area non risulta direttamente interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia, altresì, che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta del tutto privo di specifici ordinamenti vincolistici (vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, Usi civici, idrologia superficiale, vincoli e segnalazioni architettoniche-archeologiche, vincolo idrogeologico).

Per quanto attiene le previsioni del PAI il recapito finale collocato in adiacenza del Comune di Lizzanello ricade in area classificata a bassa pericolosità idraulica per le quali sono consentiti, ai sensi dell'art. 9 delle NTA del PAI, “tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio purchè siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale” quale risulta certamente l'intervento in questione destinato a prevenire e/o limitare fenomeni di allagamento.

Entrando nel merito dell'intervento proposto sotto il profilo paesaggistico, per quanto attiene il recapito finale localizzato in contiguità al centro abitato di Merine si evidenzia che l' area interessata è localizzata in un ambito perturbato ed è caratterizzata da terreni sub pianeggianti privi di coltivazioni arboree con assetto produttivo consolidato.

Con riferimento alle aree oggetto dell'intervento, le stesse, in base alla documentazione pervenuta, non risultano interessate direttamente dalla presenza di ATD e delle relative aree annesse (ove le prescrizioni di base del P.U.T.T. risultano direttamente vincolanti in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela); non si rileva, quindi, per il caso in specie una interferenza significativa ovvero un vincolo di immodificabilità assoluta e/o relativa tra l'intervento proposto e le N.T.A. del P.U.T.T./P.

Ciò stante l'intervento proposto non configura pertanto una deroga alle prescrizioni di base che rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. La documentazione presentata evidenzia che l'area interessata dalle opere in progetto (sotto il profilo dei sistemi "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico"; "copertura botanicovegetazionale, colturale"; "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa") appare del tutto priva di peculiarità paesaggistiche da tutelare e salvaguardare ovvero di elementi paesaggistici strutturanti; pertanto l'intervento in progetto comporta una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non interferisce con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento e non già all'interno della specifica area d'intervento. Anzi è da ritenere che l'intervento è da valutare positivamente sotto il profilo idrogeologico in quanto pone riparo ad azioni di impermeabilizzazioni dei suoli conseguenti ad attività antropiche nell'area urbana che hanno ivi compromesso il sistema della idrologia superficiale. Premesso quanto sopra, si ritiene pertanto che l'intervento proposto è conforme agli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso interessato nonché rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T. per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III) l'ambito esteso interessato dalle opere.

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per gli interventi di progetto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole fermo restando la successiva fase degli adempimenti comunali in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT.

Al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere a farsi si reputa necessario adottare le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

- I materiali di risulta provenienti dai lavori di adeguamento e di scavo dovranno essere allontanati e posti a discarica;
- Intorno al recapito finale va piantata una siepe di essenze della flora locale (alloro, mirto, etc) al fine ridurre l'impatto paesaggistico soprattutto visivo delle opere da realizzare nonché al fine di incrementare il patrimonio botanico vegetazionale.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 e dell'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assenti, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Si fa presente che in mancanza del presente parere paesaggistico non era possibile procedere alla approvazione della presente variante urbanistica ai sensi dell'art. 21, comma 5, della L.R. n. 56/1980 e, pertanto, il Comune di Lizzanello dovrà procedere a seguito del rilascio del presente parere alla definitiva approvazione nel rispetto dei contenuti del presente provvedimento.

Si fa presente, infine, che, permane l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/paesaggio e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art.2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e s.m. ed i.

“La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale”

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. di Lecce e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI RILASCIARE al Comune di Lizzanello (LE) relativamente al progetto di realizzazione di lavori di collettamento delle acque pluviali del Comune di Lizzanello e della frazione di Merine presentato in variante allo strumento urbanistico generale vigente ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/01, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/paesaggio e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
